

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
33	Corriere della Sera	13/10/2021	<i>PIANETA-COME SI FOTOGRAFA UNA CASCATA O IL FLUIRE DI UN FIUME AL CREPUSCOLO? (P.Aquaro)</i>	2
I	La Nazione	13/10/2021	<i>I CONSORZI REGIONALI IN CAMPO PER L'AMBIENTE</i>	3
29	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	13/10/2021	<i>IN 400 ALLE VISITE NEL PARCO DELL'INCILE</i>	4
26	Il Mattino di Padova	13/10/2021	<i>ARGINI SCOLO MENONA MANGIATI DAL MALTEMPO A BREVE IL RIPRISTINO</i>	5
21	La Citta' (Salerno)	13/10/2021	<i>PULIZIA DEL CONTROFOSSO DESTRO BONIFICA NELLE AREE PERIFERICHE</i>	6
13	Taranto Buonasera	13/10/2021	<i>"PUGLIA A RISCHIO DESERTIFICAZIONE"</i>	7
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Cilentonotizie.it	13/10/2021	<i>MANUTENZIONE DEL RETICOLATO IDRICO: FIRMATA INTESA TRA IL CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM E IL COMUNE</i>	8
	Corriereortofrutticolo.it	13/10/2021	<i>IL GELO HA MESSO IN GINOCCHIO UN INTERO SETTORE: LE POSSIBILI TECNICHE E AZIONI DI DIFESA</i>	11
	Giornaledelcilentino.it	13/10/2021	<i>MANUTENZIONE DEL RETICOLATO IDRICO: FIRMATA L'INTESA TRA IL CONSORZIO E IL COMUNE DI GIUNGANO</i>	14
	Gonews.it	13/10/2021	<i>'CITTADINO INFORMATO', ADERISCE ANCHE CASTELFRANCO DI SOTTO</i>	16
	Ilcorriere.net	13/10/2021	<i>DEFLUSSO ECOLOGICO, BERGESIO, LEGA: STATI DI SICCA' E INFRASTRUTTURE: QUESTI I GRANDI TEMI DA AFFR</i>	19
	Ilpiccolo.Gelocal.it	13/10/2021	<i>VERSO LAVVIO DEI LAVORI DELLA NUOVA CICLABILE</i>	20
	Iltirreno.gelocal.it	13/10/2021	<i>VIA GLI INTERVENTI ANTI-DISSESTO SUL MONTE DOPO L'INCENDIO</i>	21
	Infocilento.it	13/10/2021	<i>MANUTENZIONE RETICOLO IDRICO: ACCORDO CONSORZIO GIUNGANO</i>	24
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	13/10/2021	<i>LA VALORIZZAZIONE DELLA FOSSA LAVEZZOLA E' RIMASTA INCOMPIUTA</i>	27
	Lavocedialba.it	13/10/2021	<i>DEFLUSSO ECOLOGICO, BERGESIO, LEGA: STATI DI SICCA' E INFRASTRUTTURE: QUESTI I GRANDI TEMI DA AFFR</i>	29
	Nove.Firenze.it	13/10/2021	<i>FIRENZE CAPITALE DELL'INNOVAZIONE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE</i>	32
	PiacenzaSera.it	13/10/2021	<i>AL VIA A NOVEMBRE IL CORSO GRATUITO PER TECNICI PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE</i>	35
	Pisticci.com	13/10/2021	<i>RIPULITE AREE VERDI E CANALI NELLE ZONE INDUSTRIALI DI PISTICCI E FERRANDINA</i>	37
	Regione.Sardegna.it	13/10/2021	<i>APPROVATA LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE SARDEGNA2030</i>	38
	Sassilive.it	13/10/2021	<i>AL VIA RIPULITURA AREE VERDI E CANALI DELLE ZONE INDUSTRIALI DI PISTICCI VAL BASENTO E FERRANDINA: R</i>	44
	Targatocn.it	13/10/2021	<i>DEFLUSSO ECOLOGICO, BERGESIO, LEGA: STATI DI SICCA' E INFRASTRUTTURE: QUESTI I GRANDI TEMI DA AFFR</i>	46
	Venetonews.it	13/10/2021	<i>I GIOVANI DI COLDIRETTI PRODUTTORI DI PAESAGGIO. DIALOGHI SULLA TUTELA DEL TERRITORIO TRA NUOVE GENE</i>	48
	Vocedistrada.it	13/10/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA PAESTUM: OK MANUTENZIONE RETICOLATO IDRICO GIUNGANO</i>	50
	Cancellodarnonenews.it	12/10/2021	<i>?BOLLETTINO DELLE ACQUE DELLA CAMPANIA</i>	51

Velocità d'esecuzione, apertura dell'otturatore, attenzione al contesto: i suggerimenti dei vincitori del concorso "Obiettivo Acqua" organizzato da Anbi. Per chi vuole cimentarsi, il 26 ottobre scade il termine per l'edizione 2021

di **Peppe Aquaro**

Come si fotografa una cascata o il fluire di un fiume al crepuscolo?

Sarà stata la classica fortuna del debuttante? «Può darsi. Ma il merito è tutto dell'acqua», risponde Fulvio Gloria, l'autore della foto, "Quando piove troppo" (sì, il titolo è proprio questo), con sottotitolo, "Acqua alta nella piazza di Orta". E qui la cosa si fa più seria: perché, all'immagine scattata da un operaio specializzato di una ditta per macchinari tessili è andato il primo premio (sezione, "Cambiamenti climatici") della seconda edizione del concorso fotografico, "Obiettivo acqua", organizzato da Coldiretti, fondazione Univerde e soprattutto da Anbi, la cui sigla sta per Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue. Praticamente, qualcosa come 220mila chilometri di canali e poco meno di 800 impianti idrovori capaci di sollevare l'acqua fino a 20 metri, per poi portarla nei campi agricoli e irrigarli. «È un ciclo virtuoso, che questa associazione, grazie alla collaborazione dei consorzi di bonifica presenti in tutta Italia, svolge da un secolo», spiega Francesco Vincenzi, presidente Anbi.

Questa sorta di economia circolare per acque dolci, il vincitore dell'edizione 2020 del concorso fotografico la conosce bene. Lui ci è addirittura nato a due passi da un ruscello, in Valsesia: ha imparato a nuotarci e, da grande, a fotografarlo: «Perché si sceglie l'acqua come soggetto di una foto? Per me l'acqua è tutto. È come la memoria: mi ricorda da dove vengo, e chi sono». E allora, importa poco se, a volte, può essere impetuosa quanto una cascata: «Mi piacerebbe fotografare la cascata dell'Acqua bianca, nel Parco dell'Alta Valsesia».

www.dove iscriversi

A proposito, come si fotografa una cascata? «Lo scatto deve avvenire rapidamente, soprattutto per le cascate dove è presente una forte vaporizzazione dell'acqua. Pensiamo, per esempio, a quelle islandesi», risponde Simona Tedesco, fotografa naturalista e in giuria, due anni fa, in occasione della prima edizione di "Obiettivo acqua", la cui terza edizione cerca ancora fotografi (è possibile iscriversi fino al 26 ottobre: www.obiettivoacqua.it), agguerriti e pronti a raccontare l'acqua dolce e i suoi vettori. «L'acqua di una cascata può essere immortalata anche con un effetto flou, dove può sembrare un po' sa-

tinata, lasciando aperto l'otturatore per un tempo più lungo: ottenendo una immagine che dia il senso di un fluire lento. L'importante è posizionarci i piedi della cascata, per non perdere la potenza dell'acqua», aggiunge Tedesco.

Lo scorrere dell'acqua affascina tantissimo anche Hans Strand, fotografo paesaggista svedese, che ha immortalato in scatti resi unici la forza gravitazionale esercitata sull'acqua: «La forza di gravità crea bellezza e le cascate finiscono per calamitare l'occhio umano». Ma

anche la foto di Maurizio Portone, che racconta il Ticino in piena nella Diga del Panperduto, a Somma Lombardo, nel Varesotto, è un perfetto esempio dell'eterno scorrere dell'acqua.

Questione di riflesso

Spostando l'asticella ancora più in alto, ecco, invece, la relazione con l'acqua per Carlo Delli, il quale sfiora l'astrattismo, utilizzando i riflessi di un fiume come fossero parole. E i riflessi sono protagonisti anche nella foto di Sergio Stignani, pri-

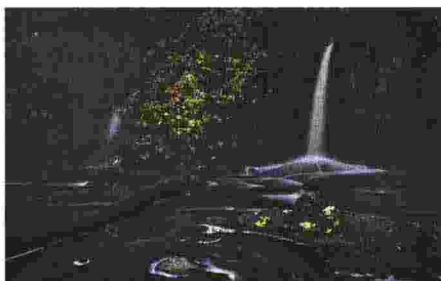
mo classificato nell'edizione 2019 di "Obiettivo Acqua". «La sua foto è puro virtuosismo: è stato molto bravo a cogliere l'attimo del riflesso sull'acqua alla luce del crepuscolo», commenta Tedesco, ricordando quanto l'acqua sia l'elemento in grado di unire più ecosistemi: dal fluviale al boschivo, fino agli stessi animali («Una volta mi è capitato di fotografare una poiana mentre planava su un ruscello per dissetarsi: immagine perfetta per raccontare l'acqua che dà la vita»).

Un contest fotografico sull'acqua è anche un'occasione «Per far riavvicinare la società ad un rapporto responsabile con le risorse idriche, la cui disponibilità non deve essere data per scontata, soprattutto nel tempo dei cambiamenti climatici», ricorda Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, le cui infrastrutture costruite in questi anni, delle vere e proprie opere di archeologia industriale, fanno da sfondo e interagiscono pure con l'acqua.

In Pianura Padana

«Tutti gli impianti idrovori sul

Qui sotto, la foto grande è opera di Maurizio Portone e racconta la piena del Ticino nella diga del Panperduto, a Somma Lombardo (Varese). Quelle sotto sono le cascate di Monte Gelato (Roma) riprese da Mauro Maione



lato lombardo del Po sono candidati all'Unesco, nel progetto Civiltà dell'acqua», ricorda il presidente Vincenzi. La stessa bellezza, baciata dall'acqua, la possiamo trovare nella Pianura padana del Bolognese. E non solo. Tre anni fa, per esempio, nella mostra, "Il canale emiliano romagnolo nello sguardo di Enrico Pasquali", è stato illustrato il lavoro dell'uomo per arginare e incanalare l'acqua; in una serie di foto neorealiste realizzate negli Anni 50 dal fotografo bolognese.

Fotografare l'acqua non è mai un'operazione nostalgica: «La fotografia va sempre pensata e vista al presente. E se è un mezzo per interpretare i cambiamenti dell'oggi, figuriamoci quanto può esserlo se c'è di mezzo l'acqua, così in perenne movimento, e così sempre pronta a concederci l'immagine di un mondo che altrimenti potremmo perdere», racconta Sonia Lenzi, artista-fotografa, curatrice della mostra su Pasquali, e, soprattutto, innamorata di fiumi, ruscelli e canali. L'importante è che si mettano in posa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assemblea del consiglio nazionale di Anbi

I Consorzi regionali in campo per l'ambiente

FIRENZE

Dalla vigilanza degli argini messi in pericolo dalle tane delle nutrie, alla lotta al gambero killer, dalle «bat box» per favorire la presenza dei pipistrelli e quindi la lotta alle zanzare, fino al recupero delle plastiche dai corsi d'acqua. Sono alcuni dei progetti messi in campo dai sei Consorzi di Bonifica regionali riuniti in Anbi Toscana, al centro della giornata di ieri, che ha visto Firenze ospitare l'assemblea del Consiglio nazionale di Anbi. L'incontro in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Anbi Toscana, alla presenza dell'assessore regionale all'ambiente Monia Monni, dell'assessore di



L'ASSESSORE MONNI
«Grazie a loro investiamo 100 milioni l'anno nella manutenzione dei corsi d'acqua»

Firenze Cecilia Del Re, di Francesco Vincenzi e Massimo Gargano presidente e direttore generale di Anbi Nazionale e di Marco Bottino presidente di Anbi Toscana e del Consorzio 3 Medio Valdarno.

«**Grazie** ai Consorzi - ha detto l'assessore Monia Monni - riusciamo a investire 100 milioni di euro l'anno nella manutenzione dei corsi d'acqua, permettendo la mitigazione del rischio idraulico. Il primo obiettivo è contrastare la presenza delle plastiche nei fiumi, impedendone la diffusione nei mari». «Quello della Toscana è un esempio della capacità dei Consorzi di riformarsi con la società che cambia, per essere vicini al territorio e ai suoi abitanti» ha detto il presidente Francesco Vincenzi.



045680

SETTIMANA DELLA BONIFICA

In 400 alle visite nel Parco dell'Incile



■ ■ Si chiude positivamente il bilancio degli eventi organizzati dal Consorzio di bonifica ovest in occasione della Settimana nazionale della bonifica. La quattro giorni di manifestazioni ha visto l'ingresso di circa 400 persone al Parco dell'Incile. Soddisfazione è stata espressa dal commissario Danilo Tarquini.



045680

MONTEGROTTO TERME



Un tratto di argine dello scolo Menona "mangiato" dal maltempo

Argini scolo Menona mangiati dal maltempo

A breve il ripristino

MONTEGROTTO TERME

L'azione devastante del fortunale di mercoledì scorso ha lasciato il segno anche a Montegrotto, dove sono finiti "sotto stress" argini e condotte degli scoli del territorio comunale. In particolare, critica la situazione degli argini dello scolo Menona, in via Sabbioni, nel comune sampietrino. L'azione dell'acqua ha eroso gli argini in alcuni punti, tanto che i cittadini hanno da subito chiesto l'intervento del comune e del consorzio di Bonifica Bacchiglione. «Il Consorzio ha fatto già i sopralluoghi per fare il pronto intervento», spiega il sindaco di Montegrotto, Riccardo Mortandello. E Paolo Ferraresso, presidente del Consorzio, aggiunge: «Ringrazio i cittadini e il comune della collaborazione. Abbiamo valutato l'entità dei dan-

ni e ora capiremo le tempistiche per i ripristini. Abbiamo già eseguito il monitoraggio sulla rete di bonifica». Ma non è solo lo scolo del Menona ad essere stato danneggiato. Se la pulizia di condotte, caditoie e argini ha consentito di limitare i danni in zone circoscritte, dall'altra parte nulla il Comune ha potuto fare poco per preservare condotte e argini dall'azione devastante del maltempo. È infatti collassata nei giorni scorsi una condotta dello scolo deflusso delle acque bianche che va verso il Rio Spinoso, in zona industriale, al confine tra il parco di via Freud e un'area privata. Dopo il sopralluogo del capo dell'ufficio tecnico Andrea Rinaldo, il Comune ha messo in sicurezza l'area e contattato il Consorzio di Bonifica per il ripristino dello scarico. —

FEDERICO FRANCHIN



045680

SCAFATI

Pulizia del Controfosso destro Bonifica nelle aree periferiche

SCAFATI

Controfosso destro del fiume Sarno, continua l'operazione di pulizia del canale di via Lo Porto mentre si pensa alla costruzione dell'appalto per il successivo dragaggio.

Dragaggio e pulizia degli argini organizzati e ripetitivi mancano sul luogo da diverso tempo, per questo nelle ultime settimane in maniera sempre più insistente i residenti della zona hanno protestato a più riprese contro le pessime condizioni di vivibilità, tanto da attivare finalmente tutti gli enti preposti con l'aiuto anche dell'ente comunale. «Insieme all'assessore ai Lavori Pubblici, **Pasquale Vitiello**, siamo stati in via Lo Porto per verificare l'andamento dei lavori di dragaggio del Controfosso destro del fiume Sarno. Abbiamo sollecitato, con l'ex assessore **Alessandro Arpaia**, più volte il Consorzio di Bonifica affinché intervenisse. Siamo soddisfatti che finalmente si sia passati ai fatti», ha detto il sindaco **Cristoforo Salvati**, sottolineando come sia stato fatto una grande opera di pressione nei con-



Il sindaco Cristoforo Salvati

fronti dell'ente consortile.

Parzialmente soddisfatti anche i residenti di via Nuova San Marzano, che se da un lato possono accogliere positivamente la notizia della pulizia e del futuro dragaggio, ricordando che tanto c'è ancora da fare: «A breve saranno appaltati i lavori per il dragaggio completo, come riferito dai tecnici del Comune di Scafati all'avvocato **Lisa Maiorano**, che ci sta seguendo in tutte le nostre battaglie», hanno spiegato i residenti.

(a.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

La mancanza d'acqua preoccupa la Cia. «Necessari gli investimenti, intervenire immediatamente»

«Puglia a rischio desertificazione»



coinvolti sappiano garantire agli agricoltori e ai cittadini pugliesi un adeguato livello di investimenti nelle infrastrutture irrigue».

«Alla politica regionale chiediamo di agire subito, prima che sia troppo tardi – conclude CIA Agricoltori Italiani della Puglia – Per l'utilizzo di tutte le risorse e per intercettare i finanziamenti attualmente a disposizione o che a breve si renderanno disponibili occorre istituire una cabina di regia composta da professionisti esperti, anche al di fuori degli stessi consorzi commissariati, che monitori la situazione, prenda atto dello stato della rete di distribu-

zione irrigua e proceda di conseguenza. L'agricoltura altamente specializzata della Puglia non può attendere i tempi della burocrazia, ne può fare a meno della risorsa idrica, che al momento è garantita, per quanto riguarda la Puglia centrale e meridionale, solo ed unicamente da acque provenienti dalla Basilicata».

Per CIA Puglia, inoltre, si pone molto seriamente una "questione Consorzi commissariati" a tutto tondo: a cominciare da un meccanismo che leghi le retribuzioni dei dirigenti alla reale produttività, garantendo un minimo sindacale e agganciando il resto ai risultati

